



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

FERMI – DA VINCI

Via Bonistallo, 73 50053 EMPOLI FI

Tel. 057180614 - Fax 057180665

Codice Fiscale 82004810485

I.I.S.S. - "FERMI - DA VINCI"-EMPOLI
Prot. 0002133 del 30/03/2023
IV (Uscita)

STRATEGIA DIDATTICA SCUOLA 4.0

1) **PREMESSA: LE CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/23**

1.1) **Popolazione scolastica**

Nel corrente anno scolastico 2022/23 all'IISS Fermi-da Vinci sono iscritti n.1254 alunni suddivisi in n.2 indirizzi (Tecnico e Professionale) e n.60 classi

Classi	N.classi	n. alunni iscritti	n. alunni frequentanti	Alunni diversamente abili iscritti
Prime	11	298	292	12
Seconde	14	282	278	8
Terze	11	245	244	6
Quarte	13	228	227	7
Quinte	11	201	201	8
Totale	60	1254	1242	41

Le classi prime sono n. 11, le classi seconde n.14, le classi terze n. 11, le quarte n.13 e le classi quinte n. 11

1.2) **Personale**

Oltre al Dirigente Scolastico, di ruolo, l'organico (di fatto) docente ed amministrativo dell'Istituto all'inizio dell'esercizio finanziario risulta costituito da n. 210 unità, così suddivise:

Docenti

Insegnanti titolari a tempo indet. full time	82
Insegnanti titolari a tempo indet. part time	5
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indet. full time	10
Insegnanti su posto normale a tempo det. con contratto annuale	14
Insegnanti a tempo det. con contratto fino al 30/6	32
Insegnanti sostegno a tempo determinato con contratto fino 30/6	14
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full time	2
Insegnanti di religione incaricati annuali	2
Insegnanti su posto normale a tempo determinato su spezzone orario	3
Totale	164

ATA

Direttore servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato	9
Assistenti amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30/6	1
Assistenti tecnici a tempo indeterminato	6
Assistenti tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30/6	1
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	18
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30/6	1
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	1
Totale	38

1.3) Le caratteristiche strutturali della scuola

La scuola si compone di una sede centrale, in via Bonistallo 73 e di una sede staccata in via Fabiani 6

1.3.1) Sede centrale

Nella sede centrale di via Bonistallo n° 73 sono allocate 39 classi.

La sede è dotata di una palestra, che viene condivisa con l'IISS 'Ferraris', mentre lo spazio spogliatoi è di pertinenza esclusiva dell'Istituto Fermi-Da Vinci. L'istituto è circondato da un ampio spazio esterno che ad oggi è dotato di:

- Una recinzione perimetrale
- Un cancello automatico
- Un impianto di videosorveglianza per le uscite di sicurezza non custodite
- Un'ampia zona a verde dedicata alla ricreazione degli studenti
- Un nuovo campo polivalente per svolgere all'aperto le attività sportive di basket e pallavolo
- Un campo da calcetto in sintetico e due pedane di Atletica leggera di mt 45 per la corsa

veloce a 4 corsie e per il salto in lungo

I laboratori e le aule speciali presenti nell'Istituto effettivamente funzionanti sono:

- n. 2 Multimediali;
- n. 2 Linguistici rinnovati;
- n. 1 laboratorio di Chimica/Fisica
- n. 2 lab. odontotecnico
- n.1 lab. CAD-CAM
- n. 1 spazio multifunzione (Biblioteca, auditorium)
- n. 1 aula e n.2 alette per alunni diversamente abili
- n.1 aula docenti con 5 postazioni informatiche
- n.1 cloud d'istituto

1.3.2) Sede staccata

Nella sede staccata di Via Gaetano Fabiani n° 6 sono allocate 21 classi.

La sede è dotata di una palestra e di due spazi esterni, da adibire all'attività motoria e di ricreazione, e di n.2 spogliatoi.

I laboratori e le aule speciali presenti nell'Istituto effettivamente funzionanti sono:

- n. 1 Multimediale;
- n.1 Disegno e Metodologie operative;
- n.1 Biblioteca
- n.1 aula per gli alunni diversamente abili.
- n.1 aula di massaggio e epilazione
- n.1 aula di trucco
- n.1 aula di acconciatura
- n.1 aula docenti con 5 postazioni informatiche
- n.1 cloud d'istituto
-

2) LA MISSION DELL'ISTITUTO SUPERIORE "FERMI - DA VINCI"

L'istituto Fermi-Da Vinci, come da proprio manifesto, si pone quale obiettivo trasversale quello di: "Promuovere l'appartenenza ad una società fondata sulla pace e sulla condivisione dei valori. **Accogliere e integrare ogni aspetto culturale, etnico e religioso. Formare individui consapevoli delle proprie attitudini e tesi alla piena realizzazione di se stessi**".

All'interno di questa visione complessiva e alla luce della propria offerta formativa, si propone di formare gli allievi iscritti, in modo che possano sviluppare competenze, conoscenze e capacità utili a collocarli nel mondo del lavoro o favorirne l'iscrizione universitaria e in corsi di formazione superiore. Dall'a.s. 2018-2019 le studentesse e gli studenti neodiplomati degli indirizzi tecnico e professionale hanno l'opportunità di partecipare, nell'ambito del progetto Erasmus Plus-VET Learners, a mobilità della durata di 4 mesi per tirocini formativi all'estero. L'obiettivo dei tirocini è

quello di creare un raccordo tra la formazione scolastica e la pratica tecnica e professionale, in un contesto in cui i ragazzi possano fare un'esperienza di crescita non solo lavorativa ma anche personale.

3) L'OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA: TIPOLOGIA DEI CORSI ATTIVI

Istituto tecnico:
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING con opzione ECONOMICO-DIGITALE
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING con opzione MANAGEMENT DELLO SPORT
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TURISMO
TURISMO con opzione LINGUISTICA
TURISMO con percorso ESABAC

Istituto professionale:
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE – QUALIFICA OSS
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
OPERATORE DEL BENESSERE: ESTETICA (CORSO TRE ANNI + UNO IeFP)
OPERATORE DEL BENESSERE: ACCONCIATURA (CORSO TRE ANNI + UNO IeFP)
ENOGASTRONOMIA, SERVIZI DI SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA

4) I DATI SULLA INCLUSIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 21-22

A.	Rilevazione dei BES presenti Istituto "E. Fermi":	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤	minorati vista	0
➤	minorati udito	0
➤	Psicofisici	12
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	29
➤	ADHD/DOP	1

➤	Borderline cognitivo	4
➤	Altro	2
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	0
➤	Linguistico-culturale	29
➤	Disagio comportamentale/relazionale	0
➤	Altro	8
	Totali	85
	% su popolazione scolastica	10,88%
N° PEI redatti dai GLHO		12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		34

A.	Rilevazione dei BES presenti Istituto “L. Da Vinci”:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤	minorati vista	0
➤	minorati udito	0
➤	Psicofisici	31
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	45
➤	ADHD/DOP	0
➤	Borderline cognitivo	10
➤	Altro	16
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	0
➤	Linguistico-culturale	34
➤	Disagio comportamentale/relazionale	3
➤	Altro	18
	Totali	158
	% su popolazione scolastica	30,49%
N° PEI redatti dai GLHO		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		49

5) I DATI SULLA DISPERSIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 21-22

5.1) percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022

ISTITUTO PROFESSIONALE					
Situazione della scuola FIIS01600E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Percentuale	0,5%	0,8%	2,3%	3,7%	1,5%
RIFERIMENTI					
Provincia di FIRENZE	0,6%	0,6%	0,7%	1,4%	0,4%
TOSCANA	1,1%	1,9%	2,1%	2,3%	1,6%
Italia	1,6%	2,0%	2,5%	2,3%	1,7%

ISTITUTO TECNICO				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola FIIS01600E	80,9%	89,9%	90,4%	93,2%
Riferimenti				
Provincia di FIRENZE	84,5%	89,6%	92,7%	92,4%
TOSCANA	86,4%	88,2%	89,2%	92,6%
Italia	86,5%	89,3%	89,7%	93,3%

6) LA RETE QUALE MODELLO EPISTEMOLOGICO DI FORMAZIONE

6.1) Informazione e formazione

Nel mondo globale in cui informazione e formazione escono dalle sedi 'istituzionali' per entrare in modo prevalente e prepotentemente nel quotidiano attraverso la rete viene da chiedersi:

- 1) Cosa significa formarsi?
- 2) Come siamo stati formati (educati) noi che non navigavamo in internet?
- 3) Come si educano/formano i nostri ragazzi oggi?

Molti di noi hanno appreso , attraverso l'educazione e la formazione scolastica e universitaria , delle teorie , dei modelli di riferimento , che hanno prodotto modelli di pensiero , e da questi spesso dei modi di essere nonché delle modalità pragmatiche e non di problem - solving .

E' ciò che mi piace definire come ciclo della ' teoria-prassi-teoria ' in cui serve una teoria , un modello epistemologico (buona o cattiva , utile o inutile , questo è accessorio) per porre in essere prassi organizzative, sui contesti , o relative alle proprie modalità personali , alla propria sfera di personalità.

Le prassi così determinate per evolvere ulteriormente (positivamente o meno) hanno bisogno di nuove teorie.

6.2) La rete quale variabile di contesto significativa.

Oggi, i nostri ragazzi si formano anche e necessariamente (potrei dire obbligatoriamente) con internet, attraverso la rete con e nella rete .

Tutto ciò porta tout-court a **nuovi modi di pensare**, (alla riconfigurazione del nostro SNC nella misura in cui è sempre la funzione o la disfunzione che agisce, modificandoli, sui substrati organici , attraverso le vie maestre dei neurotrasmettitori ,) ad un 'nuovo cervello'.

Ciò determina,conseguentemente, nuove modalità di essere in una accezione non filosofica , bensì pragmatica . Se Erich Fromm teorizzava sull' essere o avere , oggi occorre riflettere sul fatto che l'uso della rete influisce sulla formazione , sul substrato organico , sui nostri modelli di apprendimento , pensiero , ovvero sul nostro cervello .

Quest' ultimo rimane , al di là delle teorie localizzazioniste , ormai completamente superate , o di quella delle tre unità funzionali di A. R. Luria (Come lavora il cervello), l' unico 'pre-motore' delle nostre azioni , del nostro agire ed essere al mondo .

Laddove l'essere al mondo riproduce determinanti che agiscono biologicamente sul nostro SNC , attraverso la catena ormonale e di neurotrasmettitori . Le modificazioni biologiche così introdotte , in un ciclo continuo , determinano le funzioni (cognitive –emotive –percettivo/sensoriali- motorie) del nostro cervello ; ovvero le nostre prassi e i nostri modi non di essere , bensì di vivere .

Quindi la rete si impone quale nuova variabile interveniente nella determinazione delle Funzioni del nostro Cervello.

La rete contribuisce a creare modificazioni organiche sul nostro SNC , ovvero modificazioni nelle sue funzioni , tali che è possibile ipotizzare nuovi modelli di pensiero nei nostri figli , e da qui **nuovi modi di vivere , ovvero di essere al mondo.**

6.3) Limiti e risorse della rete

Appare lecito interrogarsi sui limiti e sulle risorse nascenti dalla rete, ma anche su quanto, all'interno delle teorie dell'apprendimento e della formazione, essa influisca sulla conoscenza , visto che certamente influisce sulla coscienza , in particolare sulla sfera emotiva.

Infatti la chiave di volta dell'influenza della rete, relativamente alle modalità funzionali del nostro SNC,non è certamente rappresentata solo dagli aspetti informativi , ovvero cognitivi , ma dagli aspetti emotivo –relazionali .

La rete è la fine della conoscenza o inizio di nuove modalità di conoscenza ?

La rete come aspetto complesso e centrale della società post-industriale o come inizio di un nuovo medioevo ?

Le connessioni offrono moltissime informazioni, davvero tante e in così breve tempo, ma tutte queste informazioni, spesso, rimangono tali e non diventano quella conoscenza che comporta nuove teorie e quindi modi di essere.

Però, se non impariamo a filtrare e scegliere le connessioni, ci accorgiamo che si tratta della medesima operazione che inconsciamente facciamo entrando in un bosco, dove, nell'attraversarlo, non pensiamo certamente di doverlo conoscere in tutti i suoi aspetti, cosa che comporterebbe il solo risultato di trovarsi profondamente disorientati.

La metafora del bosco ben si addice alla navigazione in rete: come nel bosco (anche nella rete, nelle connessioni, nell'essere sempre e comunque on line) bisogna camminare lentamente e scegliere il proprio sentiero esplorativo, per poi uscirne tutte le volte che vogliamo, ma senza perdere la strada maestra che ci porta fuori dal bosco.

Ma se nel fare pratico ognuno di noi possiede automatismi, meccanismi istintivi, che fanno parte del proprio bagaglio onto e filogenetico, che gli consentono di attraversare più o meno agevolmente i tanti 'boschi' del proprio percorso esistenziale, la RETE è un bosco che viene vissuto ed esperito solo con una piccola parte dei nostri istinti e apprendimenti automatici (davanti ad un video e a una tastiera, pressoché immobili, spesso da soli, in un 'ambiente' apparentemente sicuro, in cui le necessità primarie possono essere appagate durante e contemporaneamente alla navigazione).

Quando il mondo delle connessioni ci prende, spesso, quasi sempre, non riusciamo a controllarlo, a "coltivarlo", diventa frenetico: 'corriamo nel bosco e ci soffermiamo su tutte le sue meraviglie'.

Se poi la rete viene utilizzata per lavoro può divenire incontrollabile: comunque e ovunque dobbiamo essere connessi, dobbiamo "sapere", essere aggiornati e informati.

Leggiamo e scriviamo le mail, per lavoro e non, anche nel cuore della notte.

7) LA RETE E LA DIGITALIZZAZIONE DELLE SCUOLE ATTRAVERSO IL PNRR, QUALE NUOVO MODELLO EPISTEMOLOGICO PER LA FORMAZIONE E L'APPRENDIMENTO.

Oggi si chiede alle scuole Italiane attraverso la messa a terra delle azioni del PNRR scuola 4.0 di utilizzare rete e digitalizzazione quale nuovo strumento epistemologico di riferimento per la formazione delle nuove generazioni, ovvero quale modello teorico su cui costruire le prassi e i contesti per gli apprendimenti.

E' ipotizzabile che fra 10/15 anni la trasmissione di informazioni, ma anche di sequenze logiche possa passare ed essere veicolata attraverso le intelligenze artificiali e che l'insegnante in classe sia l'operatore formato per l'utilizzo degli strumenti digitali.

Come per il lavoro fisico anche il lavoro intellettuale verrà aiutato da macchine intelligenti, aumentando l'efficienza e la velocità della formazione, uniformando le informazioni e le conoscenze da mettere a disposizione per il mondo digitale e per le nuove professioni.

Il nuovo modello di formazione e l'utilizzo delle intelligenze artificiali, partirà dai bisogni dei contesti lavorativi e sociali per declinare la giusta formazione, in parte ciò è già in essere sui nostri territori; gli ITS nati o nascenti si propongono una formazione specifica ad uso e consumo dei bisogni aziendali derivanti dalle nuove professioni.

Ciò non appare sbagliato a priori, anzi è un modello di efficientazione delle risorse pregevole, ma presenta due grandi criticità:

a) L'istruzione e la formazione divengono programmate ed omologate in funzione dei bisogni e delle necessità del tessuto sociale.

b) L'istruzione e la formazione programmata attraverso l'utilizzo di rete-digitalizzazione e prossimamente delle intelligenze artificiali probabilmente non produrranno il problema del 'perdersi nel bosco delle connessioni', bensì un problema ben più grave rappresentato da una perdita progressiva di pensiero critico, tutto a favore di una capacità pragmatica di semplice problem-solving, utile ed efficiente.

Autori quali Piaget e Vigotski vedevano nel rapporto esperienziale-corporeo ed emotivo del bambino con il proprio ambiente di vita, la strutturazione dei processi cognitivi ed emotivi, nonché del linguaggio che precedeva e strutturava il pensiero o viceversa.

Come il mondo digitale, interconnesso influenzeranno questi processi e modificheranno il SNC ?

Come la perdita dello spazio temporale di ricerca ed analisi della informazione, costruzione e validazione delle ipotesi nel mondo digitale ed interconnesso con una soluzione da cercare in rete o la necessità di risolvere il problema quasi immediatamente modificherà il modo di pensare e di essere delle future generazioni ?

8) LA VALENZA DEL PNRR . PROGETTO SCUOLA 4.0 NELL'ISTITUTO 'FERMI-DA VINCI'

In questo quadro di contesto teorico e con tutti i dubbi e le domande rispetto ai rischi connessi al mondo digitale ed interconnesso viene declinato il progetto di scuola 4.0.

E' fuor di dubbio che il processo di transizione digitale vada realizzato, ma alla luce delle riflessioni sopra riportate viene da interrogarsi circa la consapevolezza del corpo docente sulla sua portata, che non determina semplicemente un nuovo modo di fare scuola, ma crea un nuovo modello epistemologico di istruzione e formazione, con il progressivo prepotente ingresso in tale mondo dell'istruzione programmata e delle intelligenze artificiali.

Al 'Fermi-Da Vinci' ormai da più di un decennio sono a disposizione della scuola gli strumenti digitali, laboratori, Lim, registro elettronico Cloud amministrazione e docenti, piattaforma di apprendimento....

Nei precedenti anni scolastici e prima della pandemia è stata sperimentata anche la ' Classe digitale' , senza successo a causa della resistenza del corpo docente ,con l'utilizzo di Tablet e connessione in classe per compiti, libri di testo

La Pandemia ha costretto l'intero corpo docente ad utilizzare necessariamente tutti gli strumenti messi a disposizione per la 'classe digitale' e tutti quelli derivanti dalle classi virtuali che siamo stati costretti a creare.

Il corpo docente in tale contesto ha fatto di necessità virtù adattando la propria modalità didattica all'utilizzo dei nuovi strumenti.

Ad oggi lo stato dell'arte sulla digitalizzazione è rappresentato dal fatto che il corpo docente veda nella digitalizzazione solo uno strumento per la propria didattica e manca la riflessione, che essa possa divenire nel futuro più prossimo un nuovo modello di apprendimento .

9) LA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI FISICI E VIRTUALI DI APPRENDIMENTO E LE DOTAZIONI DIGITALI

Alla luce di tali premesse ci siamo proposti di creare nuovi ambienti di apprendimento che utilizzano le nuove tecnologie digitali per preparare gli allievi ai nuovi ambienti di lavoro.

Gli ambienti di apprendimento fisici e virtuali che si andranno a realizzare all'interno dell'istituto sono i seguenti :

- 32 aule multimediali compatibili con i laboratori mobili acquistati, LIM di nuova generazione, aggiornamento della dotazione digitale di tutte le aule dell'istituto
- Costruzione di due ambienti per l'accoglienza dotati di schermi o totem informativi
- Costruzione di un ambiente biblioteca con arredamento modulabile per lavoro collaborativo
- Laboratorio odontotecnico cad-cam aggiornato con nuovi banchi di lavoro e scanner per modellazione
- 2 laboratori per realtà aumentata e per elaborazione fotografica digitale con software e drone.
- 2 laboratori stem per coding e robotica
- 2 laboratori linguistici mobili
- 1 laboratorio di informatica mobile
- Auditorium dotato di nuovo schermo e arredamento modulare per lavoro in gruppi
- Laboratorio Estetica aggiornato con apparecchiature di estetica avanzata di check-up diagnostico viso-corpo (impedenzometria ultrasuoni ed ecodoppler – pressoterapia – apparecchiatura endermica per pulizia viso)
- Laboratorio di acconciatura aggiornato con diagnostiche per la struttura del capello (microcamera e app-mobile)

10) LE INNOVAZIONI DELLA DIDATTICA

Per creare i predetti ambienti è necessario procedere ad acquisire il materiale che viene di seguito dettagliato in riferimento ad ogni singolo laboratorio o spazio arredato.

Per realizzare le 32 aule multimediali dovremo sostituire le vecchie lim con proiettore con altrettanti monitor interattivi, di circa 80 inc. Si preferirà dotarli di un pc esterno, rispetto a quello integrato, per la facilità di manutenzione e eventualmente di sostituzione qualora in futuro non fosse più adeguato alle esigenze. I pc dovranno essere capaci di una buona connessione wireless e bluetooth per poter interagire senza problemi con i laboratori mobili.

Per quanto riguarda le altre aule dell'istituto si procederà alla sostituzione dei vecchi pc con modelli aggiornati in modo da ottimizzare la connessione e l'utilizzo. In queste aule verranno spostate le lim più recenti in attesa di poterle sostituire anch'esse con i monitor interattivi.

I due plessi verranno dotati entrambi di una zona per l'accoglienza dove potranno sostare le persone esterne all'istituto e gli alunni in attesa di accedere alle classi; dette zone verranno dotate di uno schermo o di un totem informativo con le news dell'Istituto e le altre notizie utili.

Trasformeremo la vecchia aula computer docenti in zona di fruizione del materiale della biblioteca con arredamento modulabile, 18 tavoli trapezoidali, sedie mobili e libero accesso alla wifi dedicata.

Verrà completato ed aggiornato il laboratorio cad-cam con l'acquisto di altri 6 banchi da lavoro attrezzati specificamente per il laboratorio odontotecnico che verrà integrato con uno scanner per la rilevazione delle impronte dentali e la modellazione con la stampante 3D.

Verrà aggiornato il laboratorio di Estetica con l'acquisto di apparecchiature di estetica avanzata di check-up diagnostico viso-corpo (impedenzometria ultrasuoni ed ecodoppler – pressoterapia – apparecchiatura endermica per pulizia viso)

Verrà aggiornato il laboratorio di acconciatura con attrezzature per la diagnostiche della struttura del capello (microcamera e app-mobile)

Verranno poi creati ex novo:

- Un laboratorio fotografico digitale con i relativi software di elaborazione, tre PC dotati di una adeguata scheda grafica e capacità ram, ed un drone che integri le riprese da terra.
- Un laboratorio per la realtà aumentata con 27 visori, il software di funzionamento, 10 ambienti già precostituiti che riguardino le discipline di studio trasversali all'istituto. Questo laboratorio per la realtà aumentata sarà mobile in modo da poter essere spostato nei diversi ambienti di fruizione.

In ciascuna sede verrà predisposto un laboratorio STEM, situato fisicamente nell'aula 51 in via Bonistallo e nel Lab. Informatica in via Fabiani, con software come WEB APPS, HTML 5, CSS 3 e AJAX più un carrello mobile, per coding e robotica, con robot programmabili con LEGO Educational 14+, che verrà utilizzato soprattutto dalle classi del biennio.

Uguualmente in ciascuna sede verranno predisposti due carrelli mobili contenenti i laboratori linguistici dotati di cuffie wireless ad almeno 3 frequenze in modo che possano essere gestite dal device centrale collegato al pc docente senza interferire tra loro o con la wifi di istituto.

Verrà poi predisposto un laboratorio di informatica mobile dotato di 27 notebook, preferibili ai tablet, con sistema di ricarica dei pc integrato nel carrello, in modo da evitare lo spostamento delle classi verso i laboratori e permettendo il recupero degli spazi per attività specifiche.

Infine verrà trasformato l'auditorium "Carlo Maestrelli" in uno spazio polifunzionale tramite l'adozione di un arredamento modulare con 18 tavoli trapezoidali e relative sedie per le attività collaborative in piccolo gruppo, per i momenti di studio individuale. Verranno poi sistemate nel

perimetro alcune delle Lim recuperate dalle aule in modo da migliorare la fruizione delle immagini durante le attività formative per più classi o collegiali.

Lo svolgimento delle operazioni preliminari, la valutazioni dei prodotti disponibili, la pubblicazione dei bandi, la valutazione delle risposte e l'acquisto dei prodotti saranno competenza del Team, di cui fa parte sia il Ds che la DSGA insieme all'Animatore Digitale e al personale che verrà indicato.

10) I TRAGUARDI DI COMPETENZA IN COERENZA CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DigComp 2.2

Il quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) si articola in sei aree che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale. Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale

Area 2: Risorse digitali. Individuare, condividere e creare risorse educative digitali

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento. Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento

Area 4: Valutazione dell'apprendimento. Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti. Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Per ognuna delle sei aree sono previsti sei livelli di padronanza delle competenze digitali (A1 novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader e C2 Pioniere) e la scelta di accoppiare i livelli DigCompEdu a quelli del Quadro QCER mira ad incoraggiare i docenti ad usare il quadro DigCompEdu stesso, come strumento per la propria crescita professionale.

11) AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO E DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si riportano di seguito gli estratti delle competenze previste in uscita al termine dei tecnici, disciplina per disciplina con l'indicazione di alcune competenze già previste e le competenze aggiunte ed evidenziate con il colore giallo per l'aggiornamento del curricolo, tenendo conto delle dotazioni digitali e delle innovazioni della didattica programmate:

Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” e “Turismo”

Disciplina: **INFORMATICA**

Il docente di “Informatica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali.*

Primo biennio	
Conoscenze	Abilità
Fasi risolutive di un problema, algoritmi e loro rappresentazione.	Analizzare, risolvere problemi e codificarne la soluzione. Sviluppare competenze legate al coding, all'utilizzo della logica, al problem solving, alla formazione del pensiero computazionale attraverso il learning-by-doing utilizzando la robotica educativa, (Ad esempio LEGO EDUCATION o ROBOT)

Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” nelle varie articolazioni

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il docente di “Economia aziendale” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati

di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

Secondo biennio e quinto anno	
Conoscenze	Abilità
Programmi applicativi di contabilità integrata.	Redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati. Gestire fatturazione elettronica utilizzando programmi applicativi Gestire dichiarazione dei redditi con simulazione di invio telematico utilizzando programmi applicativi Elaborazione semplice busta paga con compilazione F24 per pagamento contributi e ritenute fiscali utilizzando programmi applicativi Elaborazione modello UNIFORMI per simulazione trasmissione dati all'INPS Per l'articolazione RIM Creare un piano editoriale efficace sui principali Social Network Scrivere contenuti funzionali alla strategia di comunicazione e marketing Accrescere la Fanbase e creare Engagement per i Followers

**Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”
Articolazione Sistemi Informativi Aziendali**

Disciplina: INFORMATICA

Il docente di “Informatica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali.

Secondo biennio e quinto anno	
Conoscenze	Abilità
<p>Linguaggi e strumenti di implementazione per il Web. Struttura, usabilità e accessibilità di un sito Web. E-commerce. Sicurezza informatica. Cyber security</p>	<p>Implementare data base remoti con interfaccia grafica sul web in relazione alle esigenze aziendali. Progettare e realizzare pagine Web statiche e dinamiche. Pubblicare su Internet pagine Web. Pubblicare su Internet pagine web. Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati. Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi. Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi. Implementare app mobile con il linguaggio specifico</p>

Indirizzo "Turismo"

Disciplina: ARTE E TERRITORIO

Il docente di "Arte e territorio" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Secondo biennio e quinto anno	
Conoscenze	Abilità
Categorie di beni del patrimonio storico-artistico in Italia e loro distribuzione nel territorio.	Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.
Risorse del territorio e beni culturali di interesse turistico a livello locale, nazionale e internazionale.	Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale in Europa e nei diversi continenti extraeuropei.
Principali musei nel mondo, museo e patrimonio museale.	Analizzare siti di rilevante interesse storico-artistico del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio.
Tecniche per la gestione dei video	Individuare i principali musei nel mondo e le tipologie del patrimonio museale.
Tecniche per la realizzazione di un virtual tour	Riprendere e saper produrre un video per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico
	Realizzazione di un virtual tour utilizzando immagini panoramiche scattate in modalità amatoriale

Si riporta di seguito l'estratto delle competenze previste in uscita al termine dell'articolazione Odontotecnico con l'indicazione di alcune competenze già previste e le competenze aggiunte ed evidenziate con il colore giallo per l'aggiornamento del curriculum, tenendo conto delle dotazioni digitali e delle innovazioni della didattica programmate:

Indirizzo: I) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico

RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Competenza in uscita n° 4⁽¹⁾: Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

Periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITA'	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale
TERZO ANNO	3	Rappresentare graficamente le arcate dentarie anche attraverso l'uso del cad individuandone le modalità di realizzazione più adeguate	Utilizzare software specifici per la rappresentazione e la modellazione odontotecnica Utilizzare SCANNER per lettura digitale di modelli in gesso e impronte	Software specifici per la rappresentazione e la modellazione dentale	Asse scientifico, tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Asse matematico Asse storico-sociale	2,5,7,8,11,12

Si riportano di seguito gli estratti delle competenze previste in uscita al termine dei progetti formativi triennali di IeFp – Operatore del Benessere – Erogatore dei servizi di trattamento estetico e Erogatore dei servizi di trattamento di acconciatura con l'aggiunta delle competenze evidenziate con il colore giallo per l'aggiornamento del curriculum, tenendo conto delle dotazioni digitali e delle innovazioni della didattica programmate:

C.2.7 Scheda di unità formativa N° 13 DI 15

Titolo U.F.: Tecniche Estetiche Durata: 518 ore

Titolo attività di riferimento: Tecniche professionali

C.2.7.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e della Formazione Regolamentata)
(Max 20 righe Arial 11)

In caso di figura del Repertorio delle figure professionali

Conoscenze:

Capacità:

In caso di profilo del Repertorio della Formazione Regolamentata

Obiettivi di competenze:

Conoscere i sistemi di correzione e di valorizzazione dei tratti somatici del volto.

Essere in grado di effettuare Manicure e Pedicure estetico.

Essere in grado di effettuare trattamenti di onicotecnica.

Essere in grado di effettuare l'epilazione e la depilazione.

Conoscere le apparecchiature per uso estetico, il funzionamento ed utilizzo, con speciale attenzione per le lampade abbronzanti in relazione al fototipo di pelle, elettrostimolatori ed apparecchi per l'epilazione ad ago e per la ionoforesi estetica.

Conoscere le apparecchiature laser e luce pulsata per uso estetico, il loro funzionamento e utilizzo con particolare riferimento ai rischi per la salute derivanti da esposizione a radiazioni ottiche e agli effetti della loro interazione con i tessuti.

Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività.

Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo.

Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore.

Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro.

Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature.

Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature.

Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento.

Applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle.

Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti funzionali alle prestazioni e ai trattamenti estetici eseguiti sulla superficie del corpo umano.

Utilizzare in modo adeguato attrezzature meccaniche ed elettriche.

Utilizzare apparecchiature di estetica avanzata di check-up diagnostico viso-corpo (impedenzometria ultrasuoni ed ecodoppler – pressoterapia – apparecchiatura endermica per pulizia viso)

C.2.7 Scheda di unità formativa N° 13 DI 14

Titolo U.F.: Tecnica dell'acconciatura Durata: 814 ore

Titolo attività di riferimento: laboratorio professionale

C.2.7.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e della Formazione Regolamentata)
(Max 20 righe Arial 11)

In caso di figura del Repertorio delle figure professionali

Conoscenze:

Capacità:

In caso di profilo del Repertorio della Formazione Regolamentata

Obiettivi di competenze:

Essere in grado di analizzare le caratteristiche del capello e della barba per identificare trattamenti e prodotti idonei.

Essere in grado di riconoscere alterazioni della funzionalità pilo-sebacea e le principali affezioni del cuoio capelluto.

Essere in grado di individuare anomalie strutturali e di pigmentazione del capello.

Essere in grado di definire interventi di ristrutturazione ed estetici rispondenti alle necessità rilevate ed alle esigenze espresse dal cliente.

Essere in grado di scegliere ed applicare prodotti fissativi, tricologici e per la de/ripigmentazione del capello per specificità di capello;

Essere in grado di definire ed applicare prodotti chimici e cosmetici rispettando procedure operative e tempi di posa;

Essere in grado di discernere e prevedere le possibili reazioni del capello sottoposto a cambiamenti di forma e/o colore.

Essere in grado di cogliere la personalità del cliente, traducendola in scelta stilistica per l'acconciatura conforme alla fisionomia.

Essere in grado di valutare il tipo di piega, gli strumenti e i prodotti fissativi per la messa in piega adeguati alla morfologia del capello e della barba.

Essere in grado di applicare modelli per acconciature raccolte e con intreccio utilizzando applicazioni, posticci ecc...

Essere in grado di elaborare soluzioni di look personalizzate e alla moda, integrando le diverse componenti del taglio, della piega e del colore.

Essere in grado di interpretare la specificità stilistica di taglio, adattandola alla morfologia complessiva viso-corpo del cliente; Essere in grado di identificare volume e lunghezza della capigliatura per la ripartizione in sezioni.

Essere in grado di applicare sequenze operative per la realizzazione di forme base, per riprodurre forme e linee di taglio per associazione di schemi operativi.

Conoscere ed essere in grado di utilizzare i prodotti e le apparecchiature idonee, il funzionamento e il loro corretto utilizzo.

Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività.

Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relative alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo.

Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore.

Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro.

Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature.

Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature.

Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento.

Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro.

Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia.

Adottare soluzioni organizzative e layout degli spazi e della postazione di lavoro funzionali al benessere e alla sicurezza propria e del cliente.

Utilizzare apparecchiature diagnostiche per la struttura del capello (microcamera e app-mobile)

L'Istituto provvederà ad aggiornare il PTOF tenendo conto dei progetti, processi e delle innovazioni della didattica precedentemente delineati.

Con l'aggiornamento del PTOF non solo si definiranno le linee strategiche e le scelte progettuali che verranno portate avanti, ma, cosa ben più importante, tale aggiornamento diverrà punto di partenza per la creazione di un documento che sia realmente corrispondente alle esigenze della comunità educante.

Il PTOF, infatti, non è solo un documento articolato, dalla funzione organizzativa ed amministrativa, ma va ben oltre la tradizionale informazione sull'identità culturale e progettuale della scuola e, per essere realmente rispondente alle reali esigenze, deve partire dall'analisi dei dati del RAV e dalla conseguente individuazione dei punti forza e di debolezza della scuola, definendo così gli obiettivi prioritari dell'istituto sui quali intervenire.

La fase di pianificazione e/o revisione costituisce il momento della progettualità partecipata e della diffusione pubblica. Non ci si deve limitare alla sola compilazione dei documenti strategici, ma favorire la condivisione e la partecipazione, la comprensione delle scelte adottate, finalizzate a valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto, favorendo un processo analitico che si concluderà con la rendicontazione dei risultati ottenuti.

Tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV si definisce la nostra missione e gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto delle risorse che il PNRR ha destinato, al fine di definire obiettivi specifici e mirati alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

12) GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DI EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

L'Istituto nell'aggiornamento del suo curriculum di Educazione civica fa riferimento al syllabo di Educazione civica digitale OER (Open Educational Resources) disponibile all'indirizzo ecd.generazioniconnesse.it, tenendo conto di tutte le 5 aree del syllabo, trasversali ai diversi nuclei tematici dell'educazione civica.

1. **INTERNET E IL CAMBIAMENTO IN CORSO** Architettura, Diritti, Ecologia Questa sezione è legata ad una generale comprensione del cambiamento originato dalla convergenza tra tecnologie digitali e connettività. Al centro di questo cambiamento vi è Internet, metafora culturale per la rivoluzione comunicativa, ma anche economica e sociale in corso. E' necessario per gli studenti comprendere l'architettura di Internet e conoscere, tra le altre cose, il valore e le implicazioni del concetto di neutralità della Rete e le sfide dell'Internet governance, ossia dei meccanismi decisionali e dei codici alla base del suo funzionamento e le implicazioni che questi

hanno sul modo in cui avvengono le interazioni online e sono distribuiti e rappresentati i contenuti. La pervasività e generatività della Rete – e la straordinaria centralità delle tecnologie digitali ad essa associate - sollevano molte questioni, a partire da quelle relative all’espansione della sfera dei diritti in Internet.

2. **EDUCAZIONE AI MEDIA** Questa sezione è invece rivolta a chiarire le profonde implicazioni che i cambiamenti originati dalle tecnologie digitali hanno sulla nostra dimensione individuale e sociale. Questa parte non affronta solamente i rischi e le esternalità di una società iper-mediatizzata, ma mira anche a sviluppare le competenze per produrre strategie comportamentali positive e costruttive attraverso le tecnologie.
3. **EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE** Questa sezione affronta l’educazione all’informazione sia attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie alla ricerca, raccolta, utilizzo e conservazione di informazioni, che attraverso la comprensione delle dinamiche legate al profondo cambiamento in atto nell’ecosistema della produzione e distribuzione di informazione. Non ci interessano solo gli effetti di questo profondo cambiamento – tra questi la rapida diffusione di fake news – ma vogliamo mettere gli studenti nelle condizioni di investigare le dinamiche di origine.
4. **QUANTIFICAZIONE E COMPUTAZIONE** Questa sezione affronta invece le implicazioni della quantificazione e della computazione, dinamiche intrinsecamente legate alla diffusione delle tecnologie digitali. Seppure si tratti della parte maggiormente associata a competenze tecniche, è da considerarsi rivolta anch’essa a tutta la scuola: le dinamiche trattate, e i paradigmi che sottendono ad esse (big data, machine learning, intelligenza artificiale) avranno un impatto sempre più profondo nelle grandi decisioni etiche, sociali e politiche del nostro tempo.
5. **CULTURA E CREATIVITÀ DIGITALE** Questa sezione sviluppa infine la connessione tra cittadinanza e creatività digitale: è infatti anche attraverso l’appropriazione creativa delle tecnologie in quanto “oggetti culturali” che gli studenti sono in grado di sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo alle potenzialità e le conseguenze dell’essere produttori di contenuti, applicazioni e servizi al tempo della Rete.

13) LA DEFINIZIONE DEI RUOLI GUIDA INTERNI ALLA SCUOLA PER LA GESTIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 costituiscono l’occasione per aggiornare e rinnovare l’intero ecosistema scolastico affinché sia più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. Il digitale, che costituisce il cuore dell’investimento, è tuttavia obbligatoriamente connesso alla rigenerazione della scuola implicando innovativi approcci didattici, nuovi processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Revisione e adattamento degli strumenti di programmazione scolastica dal piano per l’offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti.

L’intera comunità educante dovrà compiere uno sforzo non solo nell’acquisizione di dotazioni digitali innovative, arredi e piattaforme, ma anche nel predisporre condizioni di flessibilità nella gestione degli spazi (interni ed esterni), dei tempi e dei modi. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità

scolastica. La progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

Il tutto verrà realizzato coerentemente al nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, assicurando una facile replicabilità, utilizzo e applicazione e mantenendo forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità. I percorsi e le attività didattiche elaborate dovranno essere stimolanti e attrattivi, per sostenere le attività di docenti e studenti progettati in sinergia fra dipartimenti e consigli di classe. Dipartimenti e Consigli di classe promuoveranno sia strategie didattiche consolidate sia approcci innovativi.

Il gruppo di lavoro, sotto il coordinamento del dirigente scolastico, individua gli ambiti tecnologici sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori reali e virtuali, rispettando le specificità culturali e pedagogiche dei diversi indirizzi attivi nell'Istituto.

IL team si riunirà ad intervalli temporali costanti per preparare ed espletare le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi. Periodicamente verrà svolto un confronto con il Collegio dei Docenti per recepire le più ampie istanze metodologiche. Importante il confronto con il mondo delle imprese ed il territorio.

14) LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI DOCENTI E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi che si andranno a realizzare.

La funzione dell' Animatore Digitale e del Team sarà, una volta effettuata la valutazione delle risorse e competenze a disposizione, mappare le conoscenze e competenze già presenti in Istituto per poi indirizzare i colleghi verso corsi specifici.

L'animatore digitale, che già conosce le necessità e competenze di gran parte del personale docente dovrà promuovere la formazione continua, che rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione. Al momento attuale l'Animatore Digitale ha promosso, con i fondi già stanziati da ScuolaFutura, una azione di aggiornamento sull'uso e sulle nuove possibilità offerte dai monitor interattivi che si intendono acquistare, per la quale è già in atto l'azione di disseminazione.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

Empoli, 30/03/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Gaetano Gianfranco Flaviano
*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 Dlsg 39/1993)*
Firmato digitalmente